

## ASSEMBLEA DI APERTURA DISTRETTUALE - domenica 27 settembre 2020

Un saluto al Governatore, al Past Direttore internazionale Sandro Castellana, a tutte le autorità lionistiche presenti, e a voi soci delegati che avete sfidato il Covid e avete arricchito questa giornata importante per il nostro distretto.

Sono qui a rappresentare la Fondazione di Club Lions del nostro Distretto (48 club su 54) e ringrazio il nuovo Consiglio di amministrazione insediatosi lo scorso mese di luglio, che mi ha nominato segretario generale di questa dinamica realtà istituzionale del nostro distretto.

La Fondazione del Distretto 108 TA3 nasce nell'anno 2004 il giorno 27 del mese di Aprile nello studio del compianto socio Lions LIDIO - per noi Lino - SCHIAVI, Notaio in Adria.

La Fondazione, ha poi acquisito la personalità giuridica ed è stata iscritta nel Registro Regionale delle Persone Giuridiche.

Il giorno 13 del mese di Dicembre (13.12.2014) con lo stesso Notaio LIDIO SCHIAVI sono state apportate alcune modifiche e/o integrazioni all'allora vigente statuto per adeguarlo alle richieste dell'Agenzia regionale delle Entrate per iscrizione della Fondazione fra le ONLUS, e nell'occasione - una modifica fra le più significative -, fu lo stralcio della previsione statutaria che destinava il 5 per cento di ogni rimessa pervenuta alla fondazione ad un fondo presso la stessa per spese e utilità.

Lo scorso anno, rivelandosi imminente la scadenza - 30 giugno 2019 -, anche se poi prorogata per le modifiche statutarie al 31.10 prossimo, lo statuto è stato modificato per adeguarlo alla nuova veste giuridica che verrà ad assumere la nostra Fondazione in quanto scomparendo le Onlus cioè le organizzazioni non lucrative di utilità sociale, sarà necessario iscrivere (ciò avverrà quasi automaticamente) la nostra fondazione al nuovo registro unico nazionale degli enti del Terzo settore. Non troveremo più l'acronimo ONLUS, ma ETS.

Come ricordavo prima, dal primo luglio si è insediato un nuovo CdA essendo scaduto il mandato relativo al triennio del precedente. A questi nostri soci "scaduti" va il ringraziamento più sincero per aver dato alla fondazione, in questi anni, una operatività e una visibilità importante. Risultava anche dimissionario il già presidente della Fondazione, alcuni anni fa, diventato successivamente segretario generale incarico che ha mantenuto fino al 30 giugno scorso, Mimmo Amodeo. Pure a lui va il ringraziamento da parte di tutti i consiglieri e i soci per il proficuo, competente e professionale lavoro prestato alle attività contrattuali e amministrative e di direzione della Fondazione, e in particolar modo per la generosità di tempo regalato nei 90 giorni di interrotto lavoro - dal 23 febbraio 2019 data dell'acquisto della nuova sede - nel seguire gli artigiani che l'hanno ristrutturata e che ricordo essere stata inaugurata il 19 giugno 2019 dal Vescovo di Padova.

Un augurio di un altrettanto proficuo lavoro ai nuovi 10 consiglieri eletti in rappresentanza delle 10 zone del nostro distretto che siederanno in CdA per i prossimi tre anni che saranno tre anni di sfide da vincere, ma che sicuramente ...sapranno dare alla nostra Fondazione che ricordo essere sempre e solo emanazione delle attività dei club del distretto cui rimane il loro braccio operativo quando devono superare le loro

micro autonome iniziative. Nuovi programmi e nuove sfide sono contenute nel prossimo piano programmatico annuale e triennale che sarà posto in approvazione al consiglio generale – che ricordo essere formato dai 48 presidenti o loro delegati dei 48 club associati alla fondazione – domani sera lunedì 28 settembre. Il consiglio generale, infatti, approva gli indirizzi Generali delle attività oltre ad approvare i bilanci e il piano programmatico, ed eleggere i componenti il consiglio di amministrazione. Ciò che ha fatto il 31 maggio scorso quando in rappresentanza delle 10 zone ha eletto i nuovi 10 consiglieri che saluto a nome vostro e ai quali spettano le attività prima ricordate. Lo statuto attribuisce loro tutti i poteri per l'ordinaria e straordinaria amministrazione della Fondazione, fatti salvi i poteri precedenti attribuiti al consiglio generale.

E' doveroso ricordare il recente ruolo della Fondazione che ha coordinato la partecipazione attiva, libera e spontanea, delle attività di service proposte in occasione dell'emergenza nazionale manifestatasi nel mese di febbraio 2020, pandemia imprevista e imprevedibile che ha dimostrato come quasi tutti i Club del Distretto, soci e non soci della Fondazione Distrettuale, abbiano contribuito in maniera da un lato proficua, ma anche generosa, alla raccolta di una consistente somma di denaro a sostegno delle necessità sanitarie causate dalla pandemia.

E' utile, nella trasparenza dei nostri comportamenti e delle nostre idee, fare una riflessione sul "Progetto Covid-19".

Le donazioni sono state frastagliate in diversi rivoli. E' vero che quasi tutto è andato all'Azienda Zero, ma è anche vero che si è trattato di un diluvio di mascherine, caschi, saturimetri, guanti, camici ecc. per cui il service non è identificabile e ha funzionato come al solito e cioè raccogliendo denaro e spendendolo. Ma se andiamo a vedere quello che si considera miracolo per l'importante somma raccolta in poco più di una settimana, 105.000,00 euro, a cui vanno aggiunti gli oltre 32.000 euro raccolti da privati e da qualche socio, notiamo da una parte l'atteggiamento di disponibilità dei Club, ma dall'altra dobbiamo constatare che la Fondazione non ha fatto altro che essere a supporto di una attività del Distretto senza aver realizzato un progetto proprio.

D'altra parte, la questione Covid era troppo grossa per far finta di niente.

Nuove opportunità si dovranno aggiungere alle funzioni, ormai conosciute strutturate e consolidate, di supporto alle iniziative dei Club.

Si apre, quindi, uno scenario che fa intravedere finalmente le larghe potenzialità della struttura di cui il Distretto si è dotato.

E' necessario ora proseguire e incentivare il percorso della predisposizione di nuovi service possibilmente triennali e se si riuscisse ad assumere iniziative in grado di far affluire ulteriori risorse finanziarie, certamente i risultati sarebbero più consistenti.

Spesso si è più portati a guardare il dito e non la luna.

Ma abbiamo il salvagente o il paracadute pronto e disponibile: una recente modifica dello Statuto distrettuale ha sostituito il "Tema operativo distrettuale" con un "Service comune" tra i Club del Distretto. Ciò può essere utile per semplificare le attività dei Club e rafforzare le sinergie delle diverse strutture distrettuali, anche al fine di operare più incisivamente verso l'esterno. Le opportunità, infatti, sono diverse: dai contatti con le Istituzioni ai rapporti con altre Fondazioni o con altre Associazioni di servizio, alle possibilità di accesso a risorse finanziarie anche di origine europea che sono altrettanto interessanti.

Questo sarà il "programma" del corrente anno sociale, declinato magari con il contributo e la collaborazione di alcuni comitati tecnici che verranno individuati e nominati dal CdA.

Sarà inoltre cura di questo Consiglio incentivare le occasioni di incontro con i Club e i loro Soci per favorire una più immediata e partecipata informazione sull'evoluzione dell'attività amministrativa e delle necessità operative. Ma, se ritenete che il vostro club abbia necessità di un approfondimento sulle attività della Fondazione o su cos'è la Fondazione, non esitate a chiamare il consigliere referente per la vostra zona a cui potrò eventualmente aggiungermi e sarò sempre disponibile a trascorrere il tempo necessario con voi magari supportato da qualcuno dei costituenti comitati tecnici.

Attraverso la conoscenza, i Soci potranno diventare realmente partecipi della complessità dell'azione della Fondazione trovando le motivazioni per mettere a disposizione volontariamente risorse anche umane per contribuire alla risoluzione di quelle problematiche, già rilevanti adesso, che sempre di più diventeranno impegnative nei campi amministrativi, legali, della comunicazione ecc...

Da ultimo ricordo che la Fondazione è nostra. Quindi nostro deve essere il contributo sulle donazioni personali che non costano niente. Quasi una contraddizione.

Mi riferisco alla donazione del vostro 5 per mille indicando il codice fiscale della fondazione nelle vostre dichiarazioni dei redditi. Avete circa 60 giorni di tempo prima che vadano inviate all'AF. Pertanto affrettatevi a dare ai vostri consulenti il codice fiscale della fondazione in modo che le risorse "libere" per le attività di service diventino più significative delle attuali che ammontano a circa 14 mila euro ogni anno, per un totale di poco più di un centinaio di soci su 1600 che destinano questa somma alla nostra Fondazione. Riceverete apposita comunicazione nei prossimi giorni.

Grazie.